

RASSEGNA STAMPA
del
28/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 28-06-2012

28-06-2012 Basilicanet.it Comune Pz, Potenza (Pu): interventi prevenzione rischio sismico	1
28-06-2012 Irpinia news ConfImprenditori e Irc lanciano l'iniziativa "Adotta un'azienda"	2
28-06-2012 Julie news La Tecnosistemi di Caivano al fianco dei terremotati dell'Emilia	3
28-06-2012 Prima Pagina Molise Il soccorso alpino salva sulle Mainarde tre escursionisti termolesi	4
28-06-2012 Il Reporter.it Calvana, la Diocesi: "Chiesto subito l'elicottero". La versione del 118	5
28-06-2012 Vita non profit online Bimbi a Mirabilandia con la vendita del Parmigiano Reggiano	7

Comune Pz, Potenza (Pu): interventi prevenzione rischio sismico**Basilicanet.it**

"Comune Pz, Potenza (Pu): interventi prevenzione rischio sismico"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Comune Pz, Potenza (Pu): interventi prevenzione rischio sismico

28/06/2012 13:40

BAS "L'evento sismico che ha interessato l'Emilia Romagna ha provocato notevoli conseguenze per le strutture pubbliche, le infrastrutture stradali e le abitazioni private. In una Regione altamente sismica come la nostra, non può essere sottovalutata l'attività di "valutazione della sicurezza o vulnerabilità sismica" di un edificio esistente".

E' quanto dichiara il consigliere comunale Sergio Potenza dei Popolari Uniti

"L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.2.2012, n. 4007, - continua Potenza - disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico. Sono 117 i Comuni della Basilicata indicati in detta ordinanza e ammontano a circa 6 mln di euro le somme attribuite alla nostra Regione dal Fondo di ripartizione per l'annualità 2011".

"Il Comune di Potenza - aggiunge Potenza - deve immediatamente presentare alla Regione Basilicata, sulla base dell'indice di rischio sismico, le proposte di priorità per quegli edifici pubblici strategici. Invece, la Regione Basilicata farebbe bene a manifestare le proprie intenzioni su quella parte di contributi che dovrebbe essere destinata agli interventi sugli edifici privati."

"E' bene, quindi - sottolinea Potenza - avviare per tempo tutte le attività volte a stabilire se una struttura, specie se pubblica o aperta al pubblico e quindi suscettibile di grande affollamento, sia in grado o meno di resistere alla combinazione sismica".

"Bisogna attivare da subito - conclude Potenza - le procedure per l'individuazione e la selezione degli edifici; per la formazione di una graduatoria delle strutture beneficiarie ed anche per determinare le modalità di concessione dei contributi regionali destinati agli interventi di prevenzione del rischio sismico".

BAS 05

ConfImprenditori e Irc lanciano l'iniziativa "Adotta un'azienda"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"ConfImprenditori e Irc lanciano l'iniziativa "Adotta un'azienda""

Data: **28/06/2012**

Indietro

La ConfImprenditori di Avellino in collaborazione con Imprese che resistono dell'Emilia Romagna, nell'intento di fornire un aiuto concreto ai colleghi imprenditori delle zone terremotate, propone alle aziende dei vari comparti produttivi della provincia di Avellino di mettersi a disposizione nell'intento di "adottare" temporaneamente tutti (od in parte) i clienti delle aziende terremotate dell'Emilia, facendo da subfornitore per garantire la continuita' aziendale, in attesa del ripristino dei capannoni. "La finalita' e' quella di permettere ai colleghi di poter evadere gli ordini che hanno in carico mantenendo i flussi finanziari delle aziende in modo che possano assolvere ai propri impegni.- ha affermato durante la presentazione del progetto l'amministratore della SiFarm srl e presidente di ConfImprenditori Gerardo Santoli - Quella dell'adozione crediamo che sia una idea più fattibile rispetto a quella poco praticabile, lanciata qualche settimana fa, di trasferire le aziende terremotate dell'Emilia nei capannoni non utilizzati dell'ASI, anche perché i nostri sono capannoni che purtroppo visto lo stato di abbandono hanno bisogno di essere ristrutturati" La dinamica di come si concretizzera' l'iniziativa tra le diverse aziende verra' decisa di volta in volta tra le aziende stesse. Chiediamo alle aziende che si offrono per la collaborazione di subfornitura di inviare la propria adesione all'indirizzo email segreteria@confimprenditoriav.it , specificando le informazioni necessarie ad istituire un archivio delle competenze e settore aziendale. Allo stesso modo, tramite ICR abbiamo chiesto alle aziende interessate dal sisma che hanno necessità di evadere commesse di inviare mail con specifiche di produzione o necessità di servizi da completare e/o erogare.Come Confimprenditori di Avellino faremo da tramite per mettere in contatto le varie realtà e procedere all'"Adozione".

(giovedì 28 giugno 2012 alle 10.08)

La Tecnosistemi di Caivano al fianco dei terremotati dell'Emilia**Julie news**

"La Tecnosistemi di Caivano al fianco dei terremotati dell'Emilia"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

La Tecnosistemi di Caivano al fianco dei terremotati dell'Emilia

ore 10:10 -

Caivano (Napoli). La Tecnosistemi tlc spa scende in campo al fianco dei terremotati dell'Emilia Romagna. L'azienda napoletana, attiva nel settore delle infrastrutture, con particolare attenzione al mondo delle telecomunicazioni, è partner di Telecom Italia, nella fornitura dei servizi di telefonia e copertura dati alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco e al coordinamento del servizio nazionale della Protezione civile nelle zone colpite dal sisma.

A parlare del progetto è **Ciro Fico**, direttore commerciale e marketing di Tecnosistemi. "Ancora una volta - afferma Fico - la nostra azienda è riuscita ad affiancare alla propria mission, la massimizzazione del profitto, i valori della solidarietà e della cooperazione. Siamo orgogliosi e onorati di poter mettere le nostre competenze, il nostro know how al servizio delle forze dell'ordine e della protezione civile affinché possano coordinare al meglio le proprie attività di prevenzione e di soccorso, e quelle di assistenza alle popolazioni colpite dal sisma".

A seguire l'iniziativa sono **Michele Perna**, dell'ufficio contratti dell'azienda di Caivano e il direttore tecnico **Giuseppe Granato**, che spiega le caratteristiche del "carrato" attualmente in fase di realizzazione. "La SRB, denominata "Unità Mobile" - sostiene Granato - è un mezzo altamente flessibile nell'ambito delle telecomunicazioni e il suo utilizzo, in questo caso, è idoneo all'incremento del traffico d'utenza in una zona di copertura radio dove si deve provvedere a situazioni eccezionali o particolari, come nel caso del tragico terremoto che ha colpito le aree tra Modena-Ferrara e Reggio Emilia".

La stazione carrellata, che sarà installata in Emilia Romagna, è realizzata a costi contenuti e non richiede ulteriori opere civili, consentendo quindi di ottenere agevolmente i permessi di costruzione. "La stazione radio mobile a palo flangiato di 24 mt, fornita a Telecom Italia - conclude il project manager **Antonio Pagano** - permette la rapidità di implementazione della rete e l'operatività immediata in spazi ristretti. Il relativo impiego è strategico in casi di rapida estensione della copertura di telefonia mobile, per la messa in servizio di collegamenti radio, punto a punto, in supporto all'incremento del volume di trasmissione/ricezione, e per dare supporto alle squadre presenti sul territorio per il coordinamento delle attività di protezione civile".

Appuntamento speciale per Tecnosistemi: giovedì 28 giugno, alle 11:00, è in programma, presso l'azienda, la visita del sindaco di Caivano, **Antonio Falco**, che ha chiesto di poter conoscere da vicino una realtà imprenditoriale virtuosa, qual è Tecnosistemi che, grazie ad una rinnovata strategia societaria, sta portando in giro per il mondo il buon nome di Napoli e della nostra regione.

Il soccorso alpino salva sulle Mainarde tre escursionisti termolesi

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Il soccorso alpino salva sulle Mainarde tre escursionisti termolesi"

Data: **28/06/2012**

Indietro

>Oggi, 12:43 • Isernia • Cronaca

Il soccorso alpino salva sulle Mainarde tre escursionisti termolesi

Sono stati recuperati nella serata di ieri tre giovani escursionisti di Termoli, che avevano smarrito il sentiero sulle Mainarde, nella zona del gruppo montuoso della Meta. Gli escursionisti sono però riusciti a dare l'allarme e a chiamare i tecnici del Soccorso alpino molisano, i quali hanno dapprima cercato di guidarli telefonicamente di nuovo sul sentiero, peraltro scarsamente segnalato, come buona parte dei sentieri che insistono sul versante molisano del Pnaln e poi si sono recati sul posto, intercettandoli nella zona tra Valle Pagana e Biscurri verso le 20. Gli escursionisti, preoccupati soprattutto per il sopraggiungere dell'oscurità, sono stati muniti di torce ed accompagnati alle loro auto.

Calvana, la Diocesi: "Chiesto subito l'elicottero". La versione del 118**Reporter.it,Il**

"Calvana, la Diocesi: "Chiesto subito l'elicottero". La versione del 118"

Data: 28/06/2012

Indietro

Calvana, la Diocesi: "Chiesto subito l'elicottero". La versione del 118

Ivo Gagliardi Giovedì 28 Giugno 2012 12:18

Non si arresta l'eco di dolore e di polemiche per la morte del bambino di 11 anni in seguito alla gita con la parrocchia sulla Calvana.

LA TRAGEDIA. L'episodio, avvenuto martedì, ha scosso sia coloro che erano presenti (bambini, ragazzi e accompagnatori) che l'intera comunità, oltre ad aver distrutto una famiglia, quella del bambino stroncato da un arresto cardiaco. Si cerca di capire cosa sia successo, se qualcuno abbia sbagliato (ed eventualmente chi) e se quella tragedia potesse essere evitata.

LA DIOCESI DI PRATO. Ieri sulla questione era intervenuta in prima persona la Diocesi di Prato, per "fare alcune precisazioni" rispetto a quanto scritto da giornali e siti web e da quanto raccontato in tv. "Don Carlo Gestri, parroco di Paperino, presente ieri (martedì, ndr) alla escursione, molto scosso dall'accaduto non vuole rilasciare dichiarazioni ma ha spiegato le esatte dinamiche della vicenda. Pertanto la Diocesi tiene a precisare che la gita prevedeva un cammino di poche ore lungo un percorso conosciuto, non solo dagli animatori responsabili del gruppo, ma anche dai bambini e ragazzi partecipanti. Negli anni scorsi infatti la quasi totalità aveva partecipato ad una escursione con lo stesso percorso di quella organizzata nella giornata di ieri", spiega la Diocesi in una nota.

LA GITA. "La gita sul monte - continua la Diocesi - ha avuto la sua partenza dai Cappuccini. Tutti erano equipaggiati, con acqua, pranzo al sacco e berretto, secondo le istruzioni richieste dagli animatori nei giorni scorsi. La sosta per il pranzo, dopo una prima a Casa Bastone, era prevista a Cavagliano, località dove ci sono case abitate e la possibilità di dissetarsi ad una fontana. Infatti quando il gruppo ha raggiunto tale luogo tutti hanno riempito borracce e bottiglie e si sono dissetati. Nessuno dunque era disidratato. Il percorso è stimato in poche ore e il programma prevedeva di compierle nell'arco di una intera giornata. Il tratto che tutti hanno percorso fino a che la gita non è stata interrotta per il tragico evento, era per la maggior parte riparato e ombreggiato. La giornata di ieri inoltre aveva il cielo velato. Il sito della Provincia di Prato stima il tratto da Bifulchi a Casa Bastone in soli '45 minuti e lo classifica come 'facile'. Il ragazzo di undici anni, F.L., che è morto tragicamente in seguito ad arresto cardiaco, si è sentito male a poca distanza da Cavagliano, all'altezza del bivio tra i sentieri segnati Cai 20 e 28. Il ragazzo non ha accusato alcun malore fino a quel punto della camminata. È falso dunque, come riportato da alcuni quotidiani, che il ragazzo avesse detto o mostrato di sentirsi male in altri tratti del percorso. Ed è importante sottolineare che nessun altro ragazzo si è sentito male".

SOCCORSI. "Improvvisamente - viene spiegato ancora - alle 12,45, il ragazzo ha mostrato segni preoccupanti di sofferenza e l'animatrice che si trovava con lui, persona che ha frequentato un corso di primo soccorso e dunque capace di apportare un primo intervento, ha chiamato il 118. Contemporaneamente ha prestato i primi soccorsi. Il parroco, che si trovava alla testa della fila, ha immediatamente raggiunto il ragazzo. Già nella prima chiamata al 118 l'animatrice ha chiesto l'invio di un elicottero, visto che si trovavano a mezza costa sul monte. Nel frattempo il resto del gruppo ha raggiunto Cavagliano. Prima dell'arrivo dell'elisoccorso dei Vigili del Fuoco e del medico insieme ai volontari Vab arrivati via strada, sono state fatte quattro telefonate con richiesta di aiuto al 118 e una ai Pompieri. I soccorsi sono stati prestati alle 14,30, un'ora e mezzo dopo la prima chiamata".

LA RICOSTRUZIONE DEL 118. Questa la versione della Diocesi rispetto a quanto accaduto. Ma sempre ieri, il giorno dopo la tragedia, anche i responsabili del 118 di Firenze, Lucia De Vito, e di Prato, Simone Magazzini, hanno voluto ricostruire la cronologia dei soccorsi. "Nonostante la Calvana sia in territorio pratese - spiega Lucia De Vito - le prime chiamate fatte dai cellulari hanno agganciato la centrale di Firenze, che le ha immediatamente dirottate su quella di Prato:

Calvana, la Diocesi: "Chiesto subito l'elicottero". La versione del 118

la prima alle 13.08, le successive alle 13.16, 13.33, 13.46?. A proposito delle dichiarazioni rilasciate da una mamma, sul fatto che al figlio la centrale del 118 avrebbe chiesto l'indirizzo, Lucia De Vito precisa: "Prima di tutto, a chiamare erano persone adulte, non bambini. E poi si chiede sempre la localizzazione: quanto più i posti sono impervi, tanto più la localizzazione è importante, per riuscire a raggiungerli nel più breve tempo possibile". Non appena la prima chiamata, quella delle 13.08, è stata inoltrata dalla centrale di Firenze a quella di Prato (13.09) - viene spiegato - sono partiti i soccorsi via terra. "Nel giro di pochi minuti - informa Simone Magazzini - abbiamo mandato un'ambulanza e una jeep a quattro ruote motrici. Voglio precisare che le prime richieste di soccorso parlavano di 'colpo di calore', e come localizzazione davano Casa Bastoni, una località che si raggiunge facilmente con i mezzi. Quando i mezzi sono arrivati a Casa Bastoni, i soccorritori si sono resi conto che il gruppo era invece quasi in cima alla Calvana, dove si può arrivare solo a piedi. Quindi hanno lasciato i mezzi e hanno proseguito a piedi". Nello stesso momento - prosegue la spiegazione - la centrale operativa di Prato ha chiesto a quella di Firenze l'invio dell'elisoccorso, e l'intervento del Soccorso alpino e dei Vigili del fuoco. I soccorsi a piedi sono arrivati alle 14.28, e i medici hanno cominciato il massaggio cardiaco. "Alle 14.08 la centrale di Prato ha fatto a quella di Firenze la richiesta dell'elicottero - ricostruisce Lucia De Vito - Il Pegaso, partito dall'ospedale Santa Maria Annunziata a Ponte a Niccheri, Bagno a Ripoli, è arrivato sul posto alle 14.33. Il medico dell'elisoccorso ha trovato già i colleghi giunti a piedi impegnati nelle manovre rianimatorie, che sono proseguite, finché, alle 15.22, il bambino è stato messo sull'elicottero e portato a Careggi, dove il Pegaso è arrivato alle 15.26?.

La tragedia. Tragedia in gita, muore un bambino di undici anni. I compagni sotto choc - Tragedia della Calvana, il giorno dopo. Una città sotto choc / FOTO - VIDEO

Share

Bimbi a Mirabilandia con la vendita del Parmigiano Reggiano

TERREMOTO/2. (28/06/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Bimbi a Mirabilandia con la vendita del Parmigiano Reggiano"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Non profit](#) > [Associazioni](#)

[Di Redazione](#)

terremoto/2. Bimbi a Mirabilandia con la vendita del Parmigiano Reggiano

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 28 giugno 2012

[Successo del progetto Cheese di Reach Italia](#)

Reach Italia ed Adra hanno lanciato nelle scorse settimane il progetto Cheese aderendo all'iniziativa proposta da alcune cooperative locali per la vendita di forme di Parmigiano Reggiano di qualità. Con oltre 1500 kg di parmigiano venduti, Reach Italia ed Adra hanno raggiunto una cifra superiore ai 5.250 euro che aiuterà le aziende nel ritorno alla normalità. Una parte dei fondi raccolti sarà utilizzato per il progetto "Cheese" che vuole ridare ai bambini, per cui un terremoto può rappresentare un trauma, la gioia, la spensieratezza, il divertimento.

È in cantiere una gita a Mirabilandia, dove i più piccoli potranno gratuitamente riconquistare il diritto al gioco spezzato dal sisma.